



Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Perugia

**COMUNICATO STAMPA**

**TRUFFA TELEFONICA  
ESEGUITO SEQUESTRO PREVENTIVO IN CASO DI URGENZA**

Alla fine dello scorso mese, il personale del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica Polizia Postale e delle Comunicazioni di Perugia su delega di quest'Ufficio ha eseguito un provvedimento di sequestro preventivo emesso in caso di urgenza - poi convalidato dal G.I.P. - con il quale è stato disposto il sequestro della somma di circa 3.000,00 € ritenuto il corpo di reato di una truffa commessa in danno di una donna di Perugia.

L'indagine originava da una denuncia per truffa nella quale la vittima riferiva di aver ricevuto una serie di messaggi sulla propria utenza cellulare nei quali l'interlocutore - fingendosi il figlio - comunicava di aver smarrito il proprio cellulare ed aveva la necessità di comprarne immediatamente un altro; nel corso dei messaggi veniva riferito alla donna che di lì a poco sarebbe stata contattata dal titolare di un negozio di telefonia al quale avrebbe dovuto inviare dei soldi per l'acquisto del nuovo smartphone.

La donna, poco dopo, riceveva una telefonata dal sedicente venditore e seguendo le istruzioni che le venivano date, si recava in una tabaccheria accreditando su una carta prepagata la somma richiesta di circa 1.000,00 € per l'acquisto del nuovo telefono.

Riceveva poi un nuovo messaggio con il quale il sedicente figlio avanzava una nuova richiesta di denaro giustificata dall'acquisto di capi di abbigliamento dell'importo di quasi € 4.500,00; anche questa volta la donna si recava presso la propria banca ed eseguiva il bonifico sull'iban segnalato.

Rientrata in casa veniva a conoscenza da parte del marito di essere stata truffata in quanto l'uomo era riuscito a contattare realmente il figlio, ignaro di quanto accaduto.

La Polizia Postale, immediatamente dopo la ricezione della denuncia, svolgeva i relativi accertamenti riuscendo ad individuare - in tempi relativamente brevi - i conti sui quali le somme erano state accreditate accertando che parte delle stesse (circa 3.000,00 €) erano ancora giacenti presso un istituto bancario campano nella disponibilità di terze persone in fase di identificazione.

Ricorrendo le ragioni di urgenza e al fine di evitare il prelievo della somma da parte degli autori della truffa, questo ufficio emetteva un provvedimento di sequestro preventivo in caso di urgenza che veniva immediatamente eseguito dal Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica Polizia Postale di Perugia e, all'esito della notifica, veniva inviato al G.I.P. di Perugia per la convalida.

Il G.I.P. - sussistendo il *fumus* del delitto contestato - ha convalidato il sequestro disposto in via d'urgenza.

Sono in corso ulteriori indagini finalizzate all'identificazione dei responsabili della truffa.

Perugia, 12 gennaio 2024

Il Procuratore della Repubblica  
Raffaele Cantone